

In Provincia

Newsletter n° 9
4 dicembre 2009

Gruppo Consiglio Provinciale



IN QUESTO NUMERO

- A Cuneo in tanti per la serata "Acqua: che fare?". Costituiti tre gruppi di lavoro sul tema.
- Mercoledì 9 dicembre incontro del "Pd-Impegno civico" con la Giunta di Cuneo e alle ore 21 con amministratori e cittadini nella sala ex Iacp in via Amedeo Rossi
- Notizie dal Consiglio provinciale del 30 novembre
- La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo

A Cuneo in tanti per la serata "Acqua: che fare?". Costituiti tre gruppi di lavoro sul tema.



Oltre ai Consiglieri Provinciali Giulio Ambroggio, Riccardo Bergese, Stefano Garelli, Dino Icardi, Patrizia Manassero, Pierpaolo Varrone e i Consiglieri Regionali Ferraris e Rostagno, in tanti, amministratori, con il Sindaco Valmaggia in testa, ma anche cittadini, hanno partecipato alla serata sull'acqua promossa dal gruppo "Pd-Impegno civico" in Consiglio provinciale.

"Abbiamo ritenuto utile promuovere un incontro-confronto – ha spiegato Mino Taricco, parlando a nome dei Consiglieri provinciali - per valutare il quadro che viene fuori a seguito della trasformazione in Legge del decreto legge 135 del 25 settembre 2009 che porta nel suo testo l'obbligo di privatizzare la gestione dell'acqua, in relazione anche al funzionamento, fino ad ora quasi inesistente, dell'Ato provinciale, l'autorità che gestisce il sistema acqua nella nostra Provincia, e al quadro di estrema frammentarietà dei soggetti gestori sul nostro territorio".

Taricco ha ricordato il ruolo decisivo che la Provincia dovrebbe avere nell'Ato: *"Il Presidente della Provincia è il Presidente dell'Ato. L'Ente ha quindi un ruolo forte che, tuttavia, non è stato esercitato dalla precedente Giunta ma neppure da questa".* A mesi dall'elezione dell'esecutivo guidato da Gianna Gancia l'Ato si riunirà per la prima volta il 16 dicembre.

Lido Riba, Presidente della delegazione regionale dell'Uncem, ha ricordato il grande business sotteso alla questione acqua e il ruolo delle terre alte: *"La montagna è un serbatoio naturale ma non è stato considerato il costo di produzione a carico di quella parte del territorio che fornisce questo bene in termini di erogazione. Noi rivendichiamo come montagna non la proprietà dell'acqua ma il fatto che ci vengano riconosciuti costi e corrispettivi all'interno del percorso filiera acqua. Il 5% del valore dell'acqua che si vende in Provincia di Torino va alla montagna e parliamo di 11-12 milioni di euro l'anno versati dall'Ente Provincia".* Ben diversa la situazione in Provincia di Cuneo come ha spiegato Riba: *"Sul nostro territorio è prevista una percentuale dell'8% ma queste risorse sono state incamerate dalla Provincia e mai girate alle Comunità montane".*

Livio Quaranta, presidente dell'Acda, l'Azienda cuneese dell'acqua, si è soffermato sulle contraddizioni della nuova Legge: *"L'impulso a vararla viene spiegato con gli obblighi imposti dall'Unione Europea che, tuttavia, non ha mai detto di operare in questo modo".*

Quaranta ha spiegato: *"La Legge è concepita per le grandi società di cui sono proprietarie i Comuni. Per esempio Genova e Torino hanno il 67% di Iride".*

"Rispetto alla nostra Provincia - ha continuato Quaranta - pensiamo ai costi di manutenzione: 250 comuni, 550.000 abitanti, un territorio più grande di quello della Liguria e variegatissimo. Da noi ogni abitante ha, a "carico", 20 metri di tubo, a Torino 2".

Come conseguenza di questo ragionamento Quaranta ha poi fatto rilevare come sia sbagliata l'impostazione di questa legge che propone parametri che possono essere anche giusti ma non si possono applicare in modo identico e senza flessibilità in realtà molto diverse tra di loro.

La Regione sta predisponendo le carte per il ricorso alla Corte Costituzionale contro questa Legge lamentando l'invasione di competenze proprie su questa materia da parte del Governo. L'esito di

questo ricorso non è tuttavia previsto in tempi brevissimi e, nel frattempo, la nostra situazione in Provincia richiede scelte operative stante la debolezza del nostro assetto e la necessità di rilanciare l'iniziativa della stessa Provincia sul tema.

L'incontro si è concluso con la formazione di tre gruppi di lavoro: il primo si occuperà di individuare azioni incisive di contrasto alla Legge Nazionale, il secondo stimolerà la Provincia ad assumere un ruolo forte, come non ha fatto finora, rispetto alla gestione acqua sul territorio, il terzo analizzerà la situazione attuale sul piano gestionale individuando le proposte per le linee portanti di un percorso con obiettivo una sinergia gestionale per il massimo di efficienza e di economie di scala nella gestione provinciale.



Mercoledì 9 dicembre incontro del "Pd-Impegno civico" con la Giunta di Cuneo e alle ore 21 con amministratori e cittadini.
Cuneo - sala ex Iacp in via Amedeo Rossi 21

Continuano gli incontri sul territorio voluti dal gruppo "Pd-Impegno civico" in Consiglio provinciale per incontrare amministratori e cittadini. Dopo gli appuntamenti di Saluzzo, Fossano, Alba, Bra e Savigliano i Consiglieri provinciali incontreranno mercoledì 9 dicembre alle 18,30 il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia e la Giunta comunale.

Alle 21 si terrà, presso la sala ex Iacp in via Amedeo Rossi 21, un incontro pubblico per i consiglieri comunali di Cuneo e gli amministratori comunali dei Comuni di Beinette, Castelletto Stura, Chiusa Pesio, Peveragno, Centallo, Tarantasca, Villafalletto. Possono intervenire tutti i cittadini interessati a portare un loro contributo.

Mino Taricco, a nome del gruppo "Pd-Impegno civico", spiega il senso della serata: *"Abbiamo concepito questi incontri per confrontarci sulle priorità del territorio in modo tale da portare in Provincia, negli appuntamenti che nei prossimi mesi ci vedranno impegnati, indicazioni condivise e confrontate a partire da temi caldi come la gestione dell'acqua e dei rifiuti. Siamo aperti ai contributi di tutti a cominciare naturalmente dagli amministratori comunali che sono, per il ruolo che ricoprono e i nodi che quotidianamente devono affrontare, i naturali interlocutori per chi vuole avere indicazioni precise da un territorio come quello di Cuneo e dei suoi dintorni".*

Notizie dal Consiglio provinciale del 30 novembre



In Consiglio provinciale manca il numero legale sulla mozione dell'Italia dei Valori sull'Inno nazionale. Il capogruppo Francesco Rocca: "Palese spaccatura della maggioranza, si vuole impedire di votare il documento originale presentato da Tullio Ponso per non certificare le divisioni tra Pdl e Lega".

Dibattito in Consiglio Provinciale sulla mozione del consigliere dell'Italia dei Valori Tullio Ponso che propone l'esecuzione dell'Inno Nazionale e l'esposizione del Tricolore all'inizio di ogni seduta del Consiglio Provinciale. Italia dei Valori, Partito Democratico-Impegno civico e Udc hanno rifiutato la proposta di emendamento alla mozione proposta dal capogruppo del Pdl Marco Perosino che chiedeva di eseguire l'Inno Nazionale solo in occasioni particolari.

I gruppi di minoranza hanno rilevato come, in una lettera datata 2008, il Presidente del Consiglio Provinciale Giorgio Bergesio, in seguito a un pronunciamento della conferenza dei capigruppo, ribadiva: *"Su ogni mozione possono essere presentati emendamenti che sono discussi e votati secondo le norme generali del presente regolamento. L'emendamento può essere accolto solamente con l'accordo del proponente"*.

In questo caso, essendo il consigliere provinciale Tullio Ponso indisponibile a ricevere l'emendamento del Pdl, la mozione andava votata nel testo originario. Prendendo atto dell'indisponibilità a rispettare questa interpretazione del 2008, non superata da nessun pronunciamento successivo, le minoranze sono uscite dall'aula facendo mancare il numero legale con la conseguente conclusione dei lavori vista l'incapacità dei gruppi di maggioranza di garantire un numero tale di consiglieri da poter continuare la seduta.

Unanime il commento del gruppo "Pd-Impegno civico" attraverso il suo capogruppo Francesco Rocca: *"Noi riteniamo il ruolo della minoranza annientato. C'è una palese spaccatura nella maggioranza sul tema, si vuole impedire di votare per non rendere ufficiale la difficoltà della maggioranza che, ancora una volta, non è stata in grado di garantire il numero legale attraverso i suoi esponenti"*.

Sulla stessa lunghezza d'onda i commenti dell'Italia dei Valori e dell'Udc.

In Consiglio provinciale il gruppo "Pd-Impegno civico" vota contro l'assestamento di bilancio e il Piano generale di sviluppo. Gli interventi dei consiglieri in aula.

Voto contrario del gruppo "Pd-Impegno civico" sull'assestamento di bilancio, documento che attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Il voto contrario al provvedimento, illustrato dall'assessore al bilancio Maurizio Delfino, è stato motivato in aula dai consiglieri provinciali del "Pd-Impegno civico".

Il consigliere provinciale Patrizia Manassero ha ricordato l'ordine del giorno, approvato all'unanimità nello scorso Consiglio provinciale sulla compartecipazione all'Irpef per gli enti locali: *"Nel dibattito si era evidenziata la difficoltà degli enti locali rispetto ai bilanci da far quadrare. Sottolineiamo ora come, quando dicevamo che i 13 milioni di euro arrivati da Roma per l'alluvione erano in parte di competenza dei Comuni e in parte della Provincia, avevamo ragione noi. I tre milioni e quattrocentomila euro oggi stornati dal bilancio e che vanno ai Comuni, che li attendono da tempo, rappresentano un ritardo grave rispetto alle attese"*.

Rispetto al Piano generale di sviluppo presentato dalla Giunta per il triennio 2009-2013 il capogruppo del "Pd-Impegno civico" Francesco Rocca è intervenuto in questi termini: *"Noto che vengono citate varie materie ma non si dà una risposta definitiva ai problemi, soprattutto dal punto vista finanziario. Mi auguro che la Provincia si faccia carico della situazione dei lavoratori delle società partecipate che vengono chiuse. Sull'Acquedotto delle Langhe mi sarei aspettato risposte più concrete dalla Provincia visto che è una società che può crescere e per questo necessità di una Provincia più attiva"*.

Motivando il voto contrario a questo Piano il consigliere provinciale Patrizia Manassero ha spiegato: *"Mi sembra un tentativo di coniugare programmi politici con programmi finanziari. A luglio ci eravamo astenuti sul programma della Presidente per responsabilità. Ora questo documento consente di vedere come, tolte le funzioni principali su cui sono previsti trasferimenti da parte di Regione e Stato, non ci sia grande coerenza sulla volontà di intervenire sulla crisi economica"*.

Manassero ha concluso il suo intervento parlando delle pari opportunità: *"Siamo in presenza di un investimento esiguo rispetto ai proclami. Le donne hanno bisogno di investimento sulle politiche di difesa, tutela economica e sviluppo del territorio. Molti capitoli evidenziano un impegno sproporzionato rispetto alle necessità. Cito, ad esempio, solo 100.000 euro per la riduzione del digital divide"*.

La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo



Oltre un milione di euro sul territorio della Provincia di Cuneo per promuovere manifestazioni e progetti turistici: 119 i progetti finanziati

Ammonta a 1.046.481 euro la cifra complessiva stanziata dall'Assessorato regionale al Turismo per finanziare 119 progetti in Provincia di Cuneo presentati da Enti pubblici, Associazioni non a scopo di lucro e Consorzi turistici. Citiamo, tra i tanti, Vinum, Moscato Wine Festival, Alba Music Festival e Alba International Film Festival, Cheese a Bra, il Pavese Festival 2009 a Santo Stefano Belbo, Arteaturismo a Caraglio e Casteldelfino in Fiore, la XXX Fiera del Porro di Cervere e la Mostra del Fungo di Ceva, Chiusa Aperta a Chiusa di Pesio, il Festival delle Colline Saluzzesi, Scrittori in Città, la Fiera Nazionale del Marrone, Cuneo Pizzafest, l'Edizione 2009 di Mistà-Arte e Musica nelle Valli Occitane, Libri da Gustare a La Morra, Borghi in Festa, il Carlevè e Peccati di Gola a Mondovì, Monforte in Jazz e la Fiera del Miele di Montezemolo, il Carnevale di Saluzzo, la Festa Internazionale del Pane a Savigliano.

Commenta l'assessore regionale Mino Taricco: *"Anche quest'anno dalla Regione arriva un aiuto importante per eventi e iniziative che è doveroso incoraggiare perché rappresentano con successo la vivacità del territorio, caratteristica centrale per l'attrattività turistica"*.

Dal 2005 a oggi ammontano a oltre 3.340.000 euro le risorse stanziate dall'Assessorato regionale al Turismo in Provincia di Cuneo per questo tipo di progetti.

Ecco gli interventi economici, relativi alla parte cuneese, contenuti nell'Atto integrativo per la Valle Bormida firmato a Roma. Contributi alla Provincia di Cuneo, alla Comunità montana Alta Langa e Langa delle Valli, ai Comuni di Saliceto e Cortemilia.

Lunedì 30 novembre è stato firmato a Roma l'atto integrativo che porta alla Valle Bormida piemontese il resto degli stanziamenti previsti dall'accordo di programma stipulato nel 2006 tra Regione e Governo Prodi per il risanamento ed il recupero ambientale ed economico dell'intero territorio. All'interno dell'accordo erano previsti stanziamenti per 30 milioni di euro: 6,5 di questi sono già stati utilizzati e 23,5 confinanzieranno un lungo elenco di interventi e di opere definiti con le amministrazioni locali della parte piemontese della valle. *"Con queste risorse, come ho già avuto occasione di dire, si avvia un percorso di ulteriore riqualificazione del territorio - commenta l'assessore regionale Mino Taricco - cui lavoreremo affinché si possano aggiungere ed integrare ulteriori risorse che arriveranno con l'accordo generale"*.

Aggiunge Taricco: *"Abbiamo seguito con grande attenzione questi interventi che crediamo possano avviare una vera stagione di rilancio della valle"*.

Ecco l'elenco degli interventi compresi nell'atto integrativo firmato a Roma che riguardano in tutto o in parte la zona cuneese del territorio interessato: 735.955 euro all'Arpa Piemonte, 250.000 euro alla Regione per la definizione di un piano condiviso per il raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla direttiva quadro sulle acque per il fiume Bormida e la relativa rete idrografica, 1.832.550 euro alla Comunità montana Langa delle Valli e Alta Langa per interventi relativi al ciclo idrico integrato, 900.000 euro alla Provincia di Cuneo per la riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata,

2.537.742 euro alla Comunità Montana Langa delle Valli e Alta Langa per sistemi di interventi prioritari di bonifica e di tutela degli affluenti del fiume Bormida, 932.957 euro al Comune di Cortemilia per interventi di tutela e difesa rii minori e per la messa in sicurezza dell'ambito di Cortemilia, 632.250 euro al comune di Saliceto per interventi a acquedotti, fognature, regimazione acque meteoriche e dissesti idrogeologici. I Comuni e la Comunità montana integreranno questi contributi con ulteriori risorse pubbliche locali.

"Sicuramente è positivo che queste risorse siano state sbloccate-conclude il consigliere provinciale del "Pd-Impegno civico" e assessore a Cortemilia Stefano Garelli- ed è doveroso ringraziare quanti si sono dati da fare, in particolare la Regione. La nostra zona ne trarrà beneficio".

La Giunta Regionale finanzia i Patti Locali di sicurezza integrata. In Provincia di Cuneo contributi per Cuneo, Bra e la Comunità montana Valle Grana.

L'assessore regionale Mino Taricco: "Risorse per gestire un fenomeno complesso che va declinato in azioni e strategie territoriali di ampio respiro"

La Giunta Regionale ha approvato il finanziamento dei Patti Locali di sicurezza integrata con un impegno finanziario complessivo di 3.841.554 euro. Gli interventi finanziati sono diciotto, tre di questi in Provincia di Cuneo.

Il Comune di Cuneo percepirà 196.544 euro per finanziare il terzo turno della Polizia Municipale e per un progetto di mediazione dei conflitti. Al Comune di Bra andranno 149.961 euro per gestire un'articolata serie di misure: videosorveglianza, integrazione tra le forze dell'ordine, associazioni di volontariato e enti diversi, attività di sensibilizzazione con gli anziani, attivazione di sanzioni alternative alla pena detentiva per minori, interventi socio-educativi in aree urbane come attività con anziani, locali pubblici, scuole, stranieri.

Il terzo progetto finanziato in Provincia di Cuneo è quello della Comunità montana Valle Grana che percepirà 152.960 euro per interventi di videosorveglianza, sportello telematico, progetti didattici.

Commenta l'assessore regionale Mino Taricco: *"I contributi che la Giunta Regionale ha deliberato vengono decisi sulla base di una seria istruttoria che ha come riferimento la Legge Regionale 23 del 2007 su "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata". Si prende atto che I problemi di sicurezza urbana si configurano come fenomeni complessi e articolati che si sviluppano in contesti metropolitani e territoriali di vario tipo. La gestione di un fenomeno tanto complesso deve dunque declinarsi in una serie di azioni e di strategie territoriali di ampio respiro, partendo dal presupposto che la sicurezza è un valore collettivo, un elemento fondamentale sul quale costruire il ventaglio delle proprie attività sociali ed economiche".*

Per informazioni, chiarimenti, suggerimenti, critiche:
info@minotariccoinforma.it
www.minotariccoinforma.it